**NOME DEL FILE**

BIENNALE DEL LIBRO D´ARTSITA • 7ª EDIZIONE

**DATA**

2025

**ANATOMIA DEL CONCETTO O CORPUS TRANSCONCETTUALE**

**IMMATERIALE • OGGETTO TESTUALE**
**FERNANDO GALLO**
2025
LIBRO D'ARTISTA IMMATERIALE

*corpus* visivo : artefatto ibrido : oggetto testuale : anche una decostruzione della realtà : portare alla luce : macchina della visione : registro e dispiegamento di un supporto immateriale

**DOCUMENTAZIONE E ARCHIVIO SCOPICO**

IMMATERIALE

Oggetto testuale

INTANGIBLE

Objeto textual

# IMMATERIALE

## Oggetto testuale

# INTANGIBLE

## Objeto textual

# Fardello / tagliare l'erba / piega / idea

Un unico fiume di silenzio e di immagini, forse. Nel dibattito contemporaneo sull'arte, sulle sue tradizioni, sulla sua continuità e sulle sue rotture, cioè sui suoi paradigmi o, meglio ancora, sull'egemonia delle rappresentazioni e sulla percezione del possibile, giace un seme : un filo conduttore per comprendere un processo complesso e sfaccettato. Una di queste concepisce l'opera artistica come oggetto di creazione : il processo creativo come oggetto, motivo o movente. La storia dell'arte (plurale), il suo cammino, è scandito dall'incontro di questi punti di svolta, come un crocevia di scoperte. Un punto di svolta, un bivio senza dubbio, è la concettualizzazione e la creazione dell'artefatto chiamato "libro d'artista", una costruzione in cui diverse discipline e forme di espressione convergono nello stesso spazio : linguaggio artistico che emana grande potenza.

2

Il "libro d'artista" non è solo un genere (poesia visiva tradotta), ma anche un *corpus*, un'opera, un *modus operandi*, un archivio. **DIAGNOSI** ..... ..... Dalla sua ricerca, dalla sua prassi e dalla sua teoria, il concetto di cerniera : Artefatto ibrido : "il non-supporto come idea e concetto" ..... ..... È importante sottolineare la natura polisemica del "libro d'artista", come creazione iconica ibrida, inserita nell'arte concettuale degli anni '60 e '70 : "categoria di analisi" fondamentale per concepire il suo percorso transdisciplinare —transizione— da una sezione trasversale, anche di tipo epistemologico : una macchina della visione per non perdersi nella foresta, senza smettere di guardare l'albero, la sua immagine e il suo testo, che ci permette anche di cogliere l'oggetto di studio e il cambiamento del suo spirito a seguito delle prime avanguardie storiche dell'arte del XX secolo e la sua scia post-concettuale contemporanea. Diventa così un semplice contenitore o ricettacolo di conoscenza, nel metalinguaggio, nell'autoriflessione, nel genere transconcettuale, nel punto cieco dell'evidenza, nel design.

3 Il "libro d'artista" con le sue strategie di archiviazione e documentazione, cerca di contemplare e catturare l'atto iconico, i suoi manifesti visivi —anche il processo creativo, *poiesis*—, attraverso una messa in discussione permanente della struttura del libro, dei suoi precetti egemonici e delle politiche istituzionali. *Effetto Alice*, l'oggetto (**presenza**) da una parte dello specchio riflette l'ambiente circostante, lo concretizza, è l'alfa e l'omega dello sguardo, dall'altra parte dell'orizzonte, occultamento e redenzione dell'immagine stessa : **assenza**.

4

Con tali virtù è importante sottolineare l'impronta del "libro d'artista" : manifesto di genere in transizione, *corpus* visivo. In altre parole, ogni manifestazione critica deve presupporre una visione endogena e non meramente esogena. Non penso qui alla critica come a una professione, a un'arte cupa di esseri "illuminati", ma piuttosto come a un atteggiamento creativo verso processi di pensiero capaci di rivelare pieghe luminose. Pertanto è importante sovvertire e slegare anche i fondamenti stessi della scrittura quando si sostiene la critica e non la terribile mitezza della cultura amministrata.

5

La trasmutazione di una soglia fa sì che una certa dimenticanza contenga delle risposte, la stessa spirale, dispiegamento della piega, come labirinto e specchio, se dinamizza la propria struttura, per dare origine a una messa in scena, a una dissertazione epistemologica attorno alla sua condizione specifica. Scenario poetico : la parola e l'immagine poetica contemplano la propria *poiesis*, il processo creativo che le genera; si tratta, senza dubbio, di una scommessa liminale sui margini dell'alterità, dell'alterità di uno sguardo che si conosce e si guarda guardando il silenzio : la nostalgia creativa della metafora e della rappresentazione. Ombre come silenzi e suoni come fasci di luce passata. Prove silenziose dal crepuscolo vicario dell'indicibile : *in limine*.

## PROPOSIZIONE – PROVA A

Un saggio preliminare, una macchina della visione, di un oggetto specifico, sulla visibilità e i suoi iconici incroci. Promemoria dell'immagine, sua trama, polisemia e indice. Una strana macchina con applicazioni sconosciute.

**PROPOSIZIONE – PROVA B**

# Manifesto

(registro) di un concetto e confezionamento di un *corpus* che spiega il mondo intero; Pertanto, è necessario designare per ogni concetto confezionato, cioè archiviato, un oggetto, un'immagine (un non-oggetto o una contro-immagine).

## PROPOSIZIONE – PROVA C

**A proposito** del *corpus hermeticum* o dell'originale mancante : esposizione e dibattito sulla trascendenza del visibile e dell'invisibile nell'oggetto della creazione e nella sua immagine : icona estetica. Punto cieco delle prove.

## PROPOSIZIONE – PROVA D

**Attra** **verso** le strategie dell'archivio – campo epistemologico– un artefatto ibrido seminale. Testualizzare e interpretare l'importanza della visualità e dell'iconoclastia come premesse storico-sociali dell'immagine e della conoscenza in Occidente : la contrometafora è il filo conduttore di ogni viaggio che non vuole essere dimenticato o assente. *Res extensa* per lo sguardo : *speculum*. Trama : ogni pensiero profondo è una lama che taglia in più direzioni.